

Nozioni pratiche sugli effetti salutari del nuovo sale bellunese : e storica narrazione sugli usi e proprietà dell' assenzio di Monte Serva / raccolte da Bartolommeo Zanon farmacista in Belluno.

Contributors

Zanon, Bartolommeo, 1792-1855.

Publication/Creation

[Place of publication not identified] : Tipografia Tissi, 1828.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/h8z47bpt>

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>



B. 1. 1650
200C

52787/0

83

NOZIONI PRATICHE
SUGLI EFFETTI SALUTARI
DEL NUOVO SALE BELLUNESE
E
STORICA NARRAZIONE
SUGLI USI E PROPRIETA'
DELL' ASSENZIO DI MONTE SERVA

RACCOLTE DA

Bartolommeo Zanon

FARMACISTA IN BELLUNO.

TIPOGRAFIA TISSI, 1828.

348430

Digitized by the Internet Archive
in 2018 with funding from
Wellcome Library

<https://archive.org/details/b30370899>



Gli abitanti di qualunque nazione, si sono sempre tenuti in pregio particolare, di poter annoverare i prodotti del proprio suolo, come capaci di procurare vantaggi ed utilità al proprio paese, coll'introdurli nel commercio delle altre Provincie. Egli è perciò, che di frequente veggiamo i giornalisti a riportare nei loro scritti notizie di nuove sostanze capaci per la loro azione di costituire un mezzo utile al commercio, ed al ben essere delle popolazioni. Felici quindi si chiamano quelle Nazioni che più prodotti contano, la di cui introduzione venne riconosciuta utile e vantaggiosa. Mos-

so anch'io da una tale emulazione, non tralasciai di far conoscere al pubblico tutto quello che alle mie chimico-naturali investigazioni si offerse, e di pubblicarne gli effetti ottenuti mercè l'esperienza e l'osservazione.

Non sarà dunque discaro che io col presente articolo, dappoichè feci con apposita memoria conoscere il Solfato di Soda e Magnesia, che viene raccolto in questa Provincia e nella mia officina elaborato, intenda ora di rendere a pubblica conoscenza i salutari effetti che nell'arte medica si sono dal suo uso ottenuti, ciò ch'io proverò coll'appoggio dei certificati, che chiarissimi ed esperti medici non hanno esitato di documentare.

Farà seguito a queste nozioni un saggio sugli effetti nella pratica medi-

cina dell' assenzio che cresce sul monte Serva presso Belluno, e de' suoi preparati, ed io avrò così esaurito ad ogni impegno a cui mi chiamava il dovere del mio ministero.

Coll' accennata memoria (1) esposi estesamente l' analisi chimica da me istituita sul solfato di soda e magnesia, ed affinchè si potesse conoscere la sua utilità, non ommisi di accennare parimenti qualche medica sua virtù; ma era necessario che partitamente venissero raccolti i fatti e le osservazioni, dai quali risultasse provato, che le attribuitegli virtù non erano semplicemente desunte dalle idee generali che

(1) Del nuovo Solfato di Soda e Magnesia: Belluno MDCCCXXV., e nel Giornale di Farmacia-Chimica compilato dal Sig. Dott. Antonio Cattaneo nei Vol. 3. e 4. Milano 1826.

si hanno dei sali, ma restassero provate dall'esperienza. A tal uopo pregai varj medici e distinti pratici, a voler sperimentare nel loro esercizio il sale in discorso, e di volermi comunicare gli ottenuti risultamenti; ed ho ora la compiacenza di riportar quì i relativi documenti, che conservo autentici.

ATTESTAZIONI MEDICHE,

per legali certificati, e lettere a me stesso dirette, e fedelmente trascritte, poste secondo l'ordine della loro data.

.....

Lettera del Sig. Cavaliere V. L. BRERA Imp.
Reg. Consigliere di Governo P. O. di Clinica medica nell' Imp. Reg. Università di Padova ecc. ecc.

Padova, li 25. Giugno 1826.

In riscontro alla di lei lettera del giorno 21 prossimo passato Maggio le occludo l'estratto delle osservazioni raccolte nel mio istituto Clinico relative alla prescrizione del di lei Solfato di Soda, a cui ne' nostri registri fu dato il nome di *Sulphas Sodæ Bellunensis*. Ella vedrà che gli effetti corrispondono a quelli che Ella ci ha annunziati.

Aggradisca ecc.

OSSERVAZIONI RACCOLTE
NELL'ISTITUTO CLINICO

Uomini , Gennajo e febbrajo.

MIOSITIDE LOMBALE

R. Sulph. Sodæ Bellunens. unc. j.

Aq. font. unc. iij.

Produsse sei dejezioni alvine senza dolori addominali.

PLEURITIDE TRAUMATICA

R. Sulph. Sod. Bellunens. drachm. iij.

Aq. font. unc. ij.

Tre scariche ventrali senza dolori.

Donne , Gennajo e febbrajo.

EPIGASTRALGIA CON SOSPETTO DI VERMINAZIONE

R. Sulphat. Sodæ Bellunen. drach. vij.

Due scariche senza tormini.

LUE VENEREA E METRITIDE

R. Sulph. Sod. Bellun. drachm. vij.

Una sola scarica senza dolori.

LARINGITE , TRACHEITE ECC. ECC.

R. Sulph. Sod. Bellun. unc. j.

Due scariche senza dolori.

MEDIASTINITE ANTERIORE

R. Sulph. Sod. Bellun. unc. j.

Molte scariche senza incomodo.

CARDITIDE , PERICARDITIDE ECC. ECC.

R. Sulphat. Sod. Bellun. drachm. vj.

Una sola scarica.

FEBBRE TERZANA DOPPIA

R. Sulph. Sod. Bellun. unc. semis.

Solv. in infus. rhei aquos. unc. iv.

Due scariche con qualche dolore.

Dichiarazione del Sig. ALESSANDRO F. DOTT. SANDI primo Medico condotto della Regia Città di Belluno.

Belluno, 26 Novembre 1826.

L'osservazione e l'esperienza ha dimostrato nella pratica medicina, che il Solfato di Soda e Magnesia Bellunese, risulta fornito di una facoltà lenitivo-purgante. Una siffatta azione egli la esercita senza stimolare di molto gl'intestini, sgombrandoli dalle saburre gastriche, e dagli umori linfatici, non cagionando dolore o molestia. Venne conosciuto utile nelle affezioni ippocondriache, nell'ingluvie saburrile e verminosa, nelle affezioni emorroidarie, e soprattutto nelle metastasi lattee, artritiche, o di qualunque altra irritazione, che per effetto di trasporto occorra di richiamarla al tubo gastro-enterico.

Tuttociò l'infrascritto Medico certifica come emerso alla propria osservazione ed esperienza.

Lettera del Sig. GIO: BATTISTA DOVICO Chirurgo maggiore condotto in Belluno.

Belluno, 6 Gennajo 1827.

Il Sale dalla diligenza e sagacità vostra qui sco-

perto, ed accuratamente analizzato, composto di Solfato di Soda e di Solfato di Magnesia, e da me da oltre due anni a questa parte utilmente prescritto sotto il nome di *Sulphas Sodæ et Magnesiae Bellunensis*, lo riconobbi costantemente preferibile ad altri Sali amari, agindo desso in qualità di blando purgante senza portare il più menomo disturbo addominale, come altresì ebbi a riconoscerlo molt'utile per deviare blandemente il latte alle puerpere, preso in dose di due dramme mattina, e sera sciolto nell'acqua tiepida, anche a preferenza del celebrato Sal mirabile di Glaubero.

Sono con vera considerazione.

Lettera del Sig. ANGELO DOTT. SPERTI Chirurgo maggiore condotto di Belluno.

Belluno, li 8 Gennajo 1827.

Il Sale indigeno di questo nostro suolo Bellunese, da voi scoperto, e che per l'attenta vostra analisi chimica, lo avete esibito alla medicina col nome di *Sulphas Sodæ et Magnesiae Bellunensis*, avendolo io pure prescritto più e più volte, come blando purgante, e come diuretico, ho avuto motivo di ricono-

scerlo sempre attivo e confacente , a preferenza fors' anche degli altri Sali amari.

Ciò sia a vostro conforto , provata essendone la corrispondenza nei salutari effetti , che si ottengono dalla comune prescrizione in questi nostri d'intorni , e dal consumo che ne avete. Aggradite ecc.

Lettera del Sig. I. L. BERTI Maestro in Chirurgia , e Chirurgo condotto pel Comune di Mel.

Mel , 26. Gennajo 1827.

Il Sale dalla di lei desterità scoperto in queste alpi , e con tanta accuratezza analizzato (risultando composto di Soda e Magnesia in eminenza ad altre sostanze , e portando perciò il giusto titolo di *Sulphas Sodæ et Magnesiae Bellunensis*) mi diede , dopo averlo per oltre un anno sperimentato in diversi ammalati , i seguenti risultati:

Risolvente i ristagni lattei nelle puerpere , amministrato nella dose di due dramme mattina e sera , nella semplice acqua di fonte tiepida;
Fornito di una facoltà diuretica , amministrato nelle idropi incipienti;
In generale , blandemente sciogliente gli stipamenti addominali , e detergente gl'ingombri del-

le prime vie senza alcun incomodo, o dolore;

E' finalmente a mio giudizio da preferirsi e per il suo modo di agire e per la piccola dose che se ne impiega, onde sia operativo a tutti gli altri Sali purgativi che tutto giorno si dispensano dalle Farmacie.

Mi creda quale sinceramente mi professo.

Lettera del Sig. Professor Veterinario, e Chirurgo maggiore ERNESTO CAVALLINI.

L'esperienza ha fatto conoscere, che il *Solfato di Soda e Magnesia Bellunese* da lei analizzato, esercita la sua facoltà purgativa senza dolori e molestia, sgombrando particolarmente gl'intestini dalle saburre gastriche e dagli umori linfatici. Ha poi un'attività rimarcabile nelle metastasi lattee, e linfatiche, e corrisponde con buon successo come diuretico, somministrato in piccole dosi nelle idropi incipienti, e nelle affezioni linfatiche della vesica urinaria.

Nella pratica pure della medicina veterinaria riscontrai soddisfacenti risultati, particolarmente nei casi d'indigestione di metcorismo cagionato dall'uso di cattivi foraggi, nelle idro-

pi, nel cimore, e nelle gonfiezze edematose degli arti.

Tale rimedio per la sua provata attività, pel suo modo di agire non molesto, e per la scarsa dose occorrente in ogni singolo caso, io devo considerarlo come il più adattato ed utile fra i purganti salini.

Accolga intanto, Sig. Farmacista, questa mia dichiarazione, e mi creda.

Belluno, 31 Gennajo 1827.

Dichiarazione del Sig. FRANCESCO DOTT. CANTILENA Medico condotto della R. Città di Belluno.

Belluno, 6 febbrajo 1827.

Li risultati costanti ottenuti nella pratica medica del Solfato di Soda e Magnesia Bellunese, ci hanno ammaestrato, che questo Sale è fornito di facoltà lenitivo - purgante, sgombrando dalle prime vie, e dagl'intestini le saburre e coluvie gastriche, e gli umori linfatici, senza apportar molestia o dolori ventrali, così egualmente esercita le sue facoltà nelle affezioni ippocondriache, e nelle ingluvie verminose.

E' attivo in massimo grado poi nelle metastasi lattee, cosicchè si può sostituire in tutte quelle

circostanze imperiose ove può occorrere, qual
sucedaneo al Sal mirabile di Glaubero.

Questo è quanto può asserire con franchezza e
pura verità l'infrascritto medico, guidato da
reiterate osservazioni.

*Lettera del Sig. DOTT. LORENZO RICCI Medico
F. P. condotto nel Comune di Mel.*

Ho voluto fare un lungo uso del vostro Solfa-
to di Soda e Magnesia prima di riscontrar-
vi sugli effetti di questo Sale. Ora posso con
fondamento seco voi consolarmi, che avete
fatto un'utile scoperta, e assicurare tutti quei
Medici, che non ancora lo conoscono, che il
rimedio è assai lodevole.

Lo sperimentai in varie, e diverse malattie, nel-
le circostanze in cui era indicato l'evacuan-
te, e sempre mi ha corrisposto in qualità di
blando purgativo senza portar il minimo di-
sturbo, nè molestia allo stomaco. Alla dose
di un'oncia lo riscontrai un ottimo catarti-
co, ed a quella di un'oncia e mezza, molto
operativo.

In varie occasioni lo prescrissi come diuretico, e
favorevole fu l'esito. Lo praticai nelle puer-
pere, onde deviare il latte, e non mancò di

efficacia. Il rimedio è perciò abbastanza provato vantaggioso per i suoi ottimi, e felici risultati.

In vista dell'esposto ritener vi devo degno ecc.

Mel, li 22 febbrajo 1827.

N. 200. REGNO LOMBARDO-VENETO
DIREZIONE DELL'OSPITALE CIVILE
DELLA R. CITTA' DI BELLUNO

Belluno, li 14. Marzo 1827.

Al Sig. Bartolommeo Zanon

Speciale in Belluno.

E' stato prescritto in diverse malattie, e a varie dosi il Sale, o Solfato di Soda e Magnesia da lei offerto a questo Civico Istituto ad oggetto di esperirne l'efficacia.

Si ha quindi la compiacenza di poterle significare, che si ottennero costantemente felici risultati da questo blando purgante, che usasi a minor dose degli altri Sali, e che corrisponde eziandio al Sale mirabile di Glaubero nell'effetto di deviare il latte nelle puerpere. Possano questi segni veridici renderla sempre più animato nei di lei studj di utili scoperte ecc.

Il Direttore

BUZZATI.

Lettera del Sig. GIORGIO CALLEGARI Chirurgo maggiore di Agordo.

E' giusto che le porga qualche riscontro intorno al Solfato di Soda favoritomi. Ho fatto uso di questo nuovo farmaco in varie affezioni sì generali che locali, e in quella ov'era indicata la purgazione blanda, ed attiva regolandone la dose e la ripetizione a norma delle circostanze. Lo riscontrai un buono ed attivo purgante, comodo ad amministrarsi per la sua solubilità, pronto ne' suoi effetti, ed immune da quella qualità stimolante, che risveglia talora delle molestie di stomaco, e delle intestina.

Nelle saburre gastriche, e nelle tenacità mucose intestinali, amministrato epicraticamente, lo riconobbi molto efficace, e sotto l'uso di questo, ebbi delle abbondanti separazioni verminose, ove una saburra di questo genere ingombrava il tubo intestinale. Per tuttociò, e per quegli altri usi, che meritar si potrebbe questo Solfato di Soda e Magnesia da lei introdotto nella materia Medica, sarebbe desiderabile, che ne cercasse più estesa conoscenza, compiacendomi io intanto, e congratulandomi seco lei dei buoni effetti che

ha ottenuto presso di me, sulla verità dei quali in ogni occasione mi offro a darne legali riscontri, se a lei occorrer potessero, pregiandomi di essere ecc.

Agordo 15 Marzo 1827.

*Dichiarazione del Sig. SALVADORE DOTT. PREVIDI
Medico condotto pel Comune di Arsiè.*

Certifico, che nelle varie accadute malattie in cui ho trovato utile di far uso del Solfato di Soda e Magnesia di Belluno, riconobbi sempre più li varj caratteri salutari di questo rimedio, in cui maggiormente si distingue di una facoltà linitivo-purgante nel non istimolare gran fatto gl'intestini, molto sgombrandoli dalle saburre gastriche, e dagli umori linfatici, cioè riesce di utilità nelle affezioni ippocondriache emorroidarie, e singolarmente nelle metastasi lattee, artritiche, ed in qualunque altra irritazione.

Arsiè, li 27 Marzo 1827.

Lettera del Sig. G. DOTT. CAMBRUZZI Medico Chirurgo condotto della Città di Feltre, e dell' Ospitale.

Feltre, li 9 Settembre 1827.

Il Sale, o Solfato di Soda e Magnesia da lei offerto a queste Farmacie, lo praticai tosto in questo nostro Comune, e nell' Ospitale, ed ho la compiacenza di protestarle, che ottenni costantemente felici risultati di questo blando purgante che usasi a minor dose degli altri Sali, e che corrisponde al Sal mirabile di Glaubero nell' effetto specialmente di deviare il latte nelle puerpere.

Questa utile scoperta possa sempre più renderla animata nei di lei studj, e desidero, che sia anche conosciuto nelle altre Provincie ecc.

Lettera del Sig. ALBERTO DOTT. CODRMO Medico condotto della Città di Feltre, e del Civico Spedale.

Feltre, 2 Dicembre 1827.

Il Sale Bellunese da lei offerto a questi nostri Farmacisti ho potuto assoggettarlo a ripetuti esperimenti, e nella mia pratica particolare, ed in quella presso questo Pio Istituto, ond'esperirne le sue mediche proprietà.

Ritenuto questo, dietro la sua analisi, composto di Solfato di Soda e di Solfato di Magnesia, lo riguardai subito qual rimedio debilitante fornito di un duplice modo di agire; diretto l'uno, cioè sulla fibra, ed indiretto l'altro sugli umori. Cimentato diffatti in varie sinoche protrate ne trassi lodevoli risultati in forza appunto della sua primitiva facoltà deprimente comune agli altri Sali, cosicchè ben m'avvidi, che sotto la sua esibizione si toglieva l'eccessivo calore, si spegneva la sete, si moderava il circolo, e si rintuzzava la stenia. Ad oggetto poi di verificare l'altro suo potere deprimente indiretto purgativo, ne estesi il suo uso in molte diaree steniche ostinate, in varie affezioni gastriche, ed in alcune coliche intestinali irritative ed in tutti questi casi reprimendo l'energia vitale degl'intestini, e ricomponendo le normalità delle funzioni gastro-enteriche, mediante gli opportuni scarichi alvini, corrispose a dovizia alle mie aspettative, come d'altronde mi giovò assai bene nel promuovere le così dette diaree lattee.

Mi è grato l'assicurarla, che dalle mie osservazioni consta essere l'azione del suo Sale sul tubo intestinale blanda, attiva e sicura da

non esser susseguita da turbe, o da tenesmi, e che adoprato qual semplice deprimente antiflogistico, la sua dose è segnata dalle sei alle otto dramme, e da un'oncia all'oncia e mezza, qualora lo si voglia più o meno purgativo.

Ella perseveri nella coltura de' suoi studj, e nell'utilità delle sue scoperte, e permetta, che le attesti ecc.



Questo sale è meritevole d' un posto distinto fra i sali medj essendo un blando e sicuro purgante, ritrovato utilissimo negl' imbarazzi intestinali tanto derivanti da ingluvie gastrica o verminosa, come causati da lentore di circolo addominale. Viene poi esso sommamente lodato negli arresti latticinosi, e ove occorra di deviare il latte od espellerlo, nel qual caso deve preferire al sal mirabile di Glaubero.

In caso che occorra come purgativo, e per liberare il tubo intestinale da raccolte verminose o saburrali, la sua dose consiste in sei dramme fino a dodici. Negli arresti latticinosi e linfa-

tici è sufficiente la dose di due dramme mattina e sera sciolto nell'acqua tiepida, e meglio in un decotto di radici aperienti da replicarsi per diversi giorni; arbitraria ne è poi la dose a seconda dei casi particolari.

Perchè sia conservata l'ingenuità di questo sale, si avrà cura di esporlo alla vendita nel modo seguente:

Quello che dovrà servire per deviare il latte nelle Donne sarà costantemente in carte da due dramme, e poscia unite queste a quattro a quattro, e raccomandato da una carta verniciata per guarentirlo dall'aria. Per tutti gli altri casi ne' quali potesse occorrere, sarà ripartito in carte da sei dramme, da otto, da dieci e da dodici, che verrà parimenti coperto da una carta verniciata.

Gl' involti verranno muniti di apposita istruzione avente in calce il Sigillo seguente:



Esternamente ad ogni involto vi sarà impresso un altro sigillo esprimente il nome del sale, come segue:



DELL' ASSENZIO
 DEL MONTE SERVA
 E DE' SUOI PREPARATI.

Per quanto ci è noto, non prima del 1608 venne conosciuta questa pianta, e Nicolò Chiavena Farmacista Bellunese ebbe pel primo il merito di farla pubblicamente conoscere, descrivendone i caratteri e le mediche proprietà, presentandola coll'interessante sua memoria, intitolata: *Historia Absinthii Umbelliferi Nicolai Clavenæ Bellunensis.* (1)

Nell' aureo sistema di *Linneo* appartiene alla cl. syngenesia e all' ordine superflua, e nel metodo naturale di *Jus-*

(1) Venetiis MDCX. apud Evangelistam Deuchinum.

sieu sta descritta alle corymbifere dicotyledoni monopetale colla corola epigina e anterre connate al genere *Achillea*.

Achillea Clavenæ; Calix ovatus imbricatus. Flores radiati, flosculis ermafroditis, ligulis brevibus faemineis circiter 5. Receptaculum planum angustum paleaceum. Semina nuda.

A. Clavenæ, foliis tomentosis, pinnatifidis, lacinii linearibus obtusis, summis apice subdentatis, corimbo simplici.

A. Clavenæ *Lin. Wild. Pollin.*

Absinthium montis Serva, radiis albis conspicuis, flore in corimbo congesto, fructescens. *Agosti.*

Ptarmica incana humilis, foliis lacinatis, *Absinthii emulis*; *Zannichelli.*

Absinthium alpinum umbelliferum latifolium; *C. Bauhini.*

Assenzo bianco alpino ombellifero con fiori d'achillea del Lobellio; *Pona.* (1)

Pianta erbacea, colle foglie pennato-fesse e fiori bianchi. È indigena de' luoghi montuosi ed alpestri, cresce soprattutto sulle cime de' nostri monti, ed abbenchè sia fornita delle medesime proprietà, pure si preferisce pegli usi medici quella che si raccoglie nel monte di serva presso Belluno al momento della sua fioritura.

Preparò di questo assenzio il Chiavenna la conserva coi suoi fiori e foglie, e collo zucchero, ed i medici di quel tempo ne fecero moltissime osservazioni sugli effetti salutari che riportarono dalla medesima, siccome rilevasi dall'accennata memoria ove stan-

(1) *Flora Veronensis*, Pol.

no registrati li certificati dei medici stessi, e del Vescovo di Belluno, de' quali per brevità non ne riporterò che due soli.

XI. Calend. Septembr. MDCVIII. Pataviæ.

EGo Eustachius Rudius Ordinarius Medicinæ in hoc Patavino Gymnasio è principe loco professor, affirmo, Magnificum & honestum virum Nicolaum Clavenam Civem, & Pharmacopæum Bellunensem, sua industria, diligentia, & simplicium medicamentorum, & Pharmacopeiæ peritia. Absinthium Umbelliferum inibi primum reperisse, primumque illius flores parasse, & in saccharo exhibuisse, qui in sanandis affectionibus, & intemperantijs frigidis, & humidis cum stomachi relaxatione tantum habent admirabilitatis,

quia præter alias qualitates sunt degustantibus jucundissimi, ut in horum fidem pagellam hanc meo chirographo exaraverim, & subscriptione, & sigilli impressione muniverim.

Idem, qui supra propria manu.

EGO Octavianus Gratianus Physicus Belluni Medicus bona, & indubitabili fide testificor Magnificum Nicolaum Clavenam eiusdem urbis, Civem, & Pharmacopeum Absinthium Umbelliferum primum invenisse, & universorum beneficio consulentem illud in usum deduxisse in serapia effusum, & saccharea conditura edulcatum. Quod non hic modo, sed in propinquis oppidis, & Venetijs expertus, insigni facultate robur stomacho, & jecori conciliare bilem per alvum, & per vesi-

cam educere, flatus discutere, ventriculi dolores auferre, vermes enecare, præterea multo jucundius, & suavius, quam reliqua Absinthia, gustantibus accidere, & odoris majore commendari venustate comperi. Quæ mei chirographi, & testimonij subsignati, & sigillati calculo produxi.

Belluni V. Cal. Aug. MDCVIII.

Octavianus Gratianus, qui supra.

Tale scoperta del Chiavena sembrò di tanta importanza, che la Veneta Repubblica concesse a lui esclusiva investitura per dieci anni di preparare e vendere la conserva dell'assenzio ombellifero del monte serva.

Nel corso di oltre due secoli si estesero vieppiù la conoscenza delle mediche proprietà di questa pianta, e per ordine dei signori medici che di tem-

po in tempo succedettero, furono preparati dai Farmacisti di Belluno oltre alla conserva, anche l'estratto e la tintura, le quali preparazioni vennero poscia ricercatissime ovunque, perchè fornite di ottime virtù salutari.

Secondo le osservazioni pratiche di molti fisici fatte in diversi tempi, l'assenzio di monte Serva, ed i suoi preparati sono stati riconosciuti tonici, corroboranti, antelmintici, stomatici, deostruenti. Di più si usano per provocare i mestruî e le orine; giovano alla digestione ed eccitano l'appetito. Finalmente furono riconosciuti utili anche per fugare i gas intestinali, e le febbri intermittenti.

Dosi: La conserva si amministra alla dose di mezz'oncia ad un'oncia; l'estratto da due scrupoli fino ad una

dramma e mezzo, e la tintura dalle due dramme fino alle sei. (1)

L'uso loro si fa per lo più alla mattina prima del pranzo, ed anche due volte al giorno, se il bisogno lo domandi.

Una pratica sostenuta per così lunga serie d'anni, e costantemente coronata da' più felici risultamenti dell'uso interno di questi preparati, m'obligò a tener provveduta la mia Farmacia in ogni stagione delle prefatte preparazioni, facendo ogni anno un'abbondante raccolta di detto assenzio nel momento che fiorisce, rendendolo in conserva, in estratto, ed in tintura sempre disponibili alle ricerche dei concorrenti.

(1) Peso medico Veneto.

Per assicurare poi gli acquirenti sulla pura realtà dei preparati, e per togliere possibilmente qualunque falsificazione, l'estratto e la conserva saranno sempre posti in vasetti di vetro coperti ciascheduno da una carta che avrà impresso il suggello della Farmacia. La tintura poi sarà vendibile in picciole bottiglie di cristallo della tenuta di circa quattr' once, munite tutte del sigillo come si è accennato parlando del solfato di soda e magnesia.











